



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO16/ASN01/OG09

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene RE008

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE

Comune Canossa

Località Votigno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo del Tibet

Denominazione spazio viabilistico Loc. Votigno di Canossa

Codice descrittivo del nucleo ETNO16/ASN01

Denominazione della raccolta Nucleo Dallari

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto grembiule sciamanico

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Katmandu (Nepal)

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX prima metà

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia pelle

MATERIA E TECNICA

Materia cauri

MATERIA E TECNICA

Materia metallo

MATERIA E TECNICA

Materia ottone

MISURE

Unità cm

Altezza 87

Larghezza 40

USO

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Grembiule in pelle, con 4 conchiglie cauri, campanelli e dischi bugnati in metallo, campane in ottone.

Notizie storico-critiche

Acquistato nel 1995. L'usuale grembiule tibetano per la danza dei lama, il cham, è di solito in seta, e raffigurante deità terrifiche, come Mahakala. Grembiuli di ossa umane sono paraphernalia tipici di divinità tantriche quali Hevajra, Kalachakra e Chakrasamvara: fungono da monito per la transitorietà della nostra esistenza. A somiglianza dell'abito divino, grembiuli simili sono indossati da maestri tantrici, in occasione di riti esoterici, negromantici o di iniziazione. L'esemplare esposto al Museo è probabilmente un grembiule per riti sciamanici, che affondano le proprie radici in un sostrato culturale ancora più antico del Buddismo tantrico, e che anzi costituisce una "piattaforma di credenze" autoctona che sarà poi

particolarmente ricettiva di innesti tantrici. Si tratta del patrimonio culturale "bön". Il grembiule potrebbe anche essere un costume per l'opera tibetana, anche lamo. Del resto riti sciamanici e rappresentazioni attoriali hanno goduto (non solo in Tibet) di una forte osmosi.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Bön e buddhismo
Nella prima metà del VII secolo, il re tibetano Songtsen Gampo uccide re Ligmincha dei Zhang Zhung e annette il suo regno. Songtsen Gampo è il primo re tibetano ad avere mogli buddhiste: nel 632 una principessa nepalese, Bhrikuti; nel 641 la principessa Wencheng, figlia dell'imperatore cinese Taizong, della dinastia Tang. Re Songtsen Gampo decise tuttavia di rimanere fedele al Bön. Circa 130 anni dopo, re Trisong Detsen (742-797) organizza un dibattito tra preti bön e buddhisti, e si converte al buddhismo. Invita l'indiano Padmasambhava, che importa il buddhismo tantrico in Tibet nel 779.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Nicoletti M.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	70001619

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Peters L.
Anno di edizione	2004

Sigla per citazione	70001620
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
--------	---------------------------

Autore	Kooij K. R. van
--------	-----------------

Anno di edizione	1978
------------------	------

Sigla per citazione	70001621
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
--------	---------------------------

Autore	Attisani A.
--------	-------------

Anno di edizione	1996
------------------	------

Sigla per citazione	70001622
---------------------	----------

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
------	------

Nome	Basso S.
------	----------